

L'Anac boccia il modello Genova: "Le deroghe indiscriminate favoriscono la corruzione"

di **Redazione**

02 Luglio 2020 - 12:11



Roma. "Sembrano riaffacciarsi in questi giorni ipotesi rischiose come quelle di un **largo utilizzo dei 'super-commissari'**, del **'modello Genova'** per alcuni appalti sopra soglia, con amplissime deroghe, e l'affidamento diretto fino a 150.000 euro senza alcuna consultazione delle imprese. **Non è togliendo le regole che il sistema funziona meglio.** Al contrario, le deroghe indiscriminate creano confusione e le imprese non hanno punti di riferimento e si rischia di favorire la corruzione e la paralisi amministrativa".

Così il presidente dell'Anac, Francesco Merloni, va controcorrente rispetto a chi in questi giorni cita la **ricostruzione del ponte sul Polcevera** come esempio da seguire per tutte le opere pubbliche. Niente gare e commissari per velocizzare i lavori, due ricette che stanno alla base del decreto Semplificazioni su cui sta lavorando il Governo in queste ore.

"Dopo il provvedimento del 2019, vi è ora il rischio di uno sblocca cantieri-bis, con le stesse problematiche. Le perplessità che l'Autorità aveva su quel decreto trovano una conferma nei dati: a fronte di una crescita del mercato del 23%, **quella degli appalti sotto soglia, oggetto delle semplificazioni normative, è stata di poco oltre il 10%.** Dunque, **non si è avuto nessun beneficio concreto,** e il dato non deve stupire più di

tanto: i cantieri più piccoli non avevano alcuna necessità di sblocco, perché già ci sono gli strumenti per avviare e chiudere velocemente le gare”, sono le perplessità di Merloni.

Il presidente dell’Anac, parlando di semplificazioni normative, lancia anche un allarme sul **trend del fenomeno corruttivo delle mafie “in continuo aumento**. Nel 2019 sono stati comunicati 633 provvedimenti di interdittiva Antimafia, contro i 573 del 2018, il 10% in più, e dal 2015 siamo circa a 2.600. Il dato è molto preoccupante perché le organizzazioni criminali ricorrono sempre più spesso a sistemi corruttivi per raggiungere i loro scopi, **approfittando anche delle situazioni emergenziali come quella in corso**, con effetti devastanti sul sistema economico e sulle imprese sane, già pesantemente colpite dalla crisi”.